

Controversie,
fra le imprese
cresce l'appeal
dell'arbitrato

La soluzione stragiudiziale scelta dalle imprese per i tempi e per i nuovi poteri degli arbitri

Cresce l'appeal per gli arbitrati

DI ROBERTO MILIACCA

Da sei mesi a poco più di un anno: questo è il tempo medio che un'impresa può impiegare per veder definita una controversia civile o commerciale con un proprio fornitore, se decide di ricorrere ad un arbitro privato anziché a un tribunale. Secondo una recente indagine realizzata da SDA Bocconi School of Management, in collaborazione con la Camera Arbitrale di Milano, l'appeal delle società nei confronti dell'arbitrato, strumento alternativo alla giustizia ordinaria, è in sensibile crescita: le istanze presentate alla Camera arbitrale di Milano sono cresciute del 35% in 5 anni, e la decisione sulle controversie, in media, si ottiene in 12,7 mesi (media degli ultimi 5 anni), in 170 giorni nel caso si applichi la procedura semplificata. Ma ad aver favorito la crescita degli arbitrati non è solo il minor tempo necessario per avere una pronuncia rispetto a un tribunale civile. A favorire l'accelerazione della soluzione stragiudiziale delle controversie ha aiutato sicuramente anche il dlgs 149/2022 sul processo civile, che ha dato attuazione alla "Riforma Cartabia" (legge n. 206/2021). Il decreto, infatti, da una parte ha ampliato i casi di mediazione obbligatoria per legge, e dall'altra ha introdotto la possibilità, prima esclusa, per l'arbitro, di adottare misure cautelari, come per esempio il sequestro, al pari dei giudici togati. L'unica condizione è che questo potere venga attribuito agli arbitri solo per espressa volontà delle parti, o nella convenzione di arbitrato o nell'atto scritto che precede l'instaurazione del procedimento arbitrale. Certo, il tema è piuttosto complesso, specie quando una delle parti è straniera e per la risoluzione di una controversia internazionale si incappa nella possibilità di dover fronteggiare comportamenti illeciti, come la corruzione o il riciclaggio di denaro. Come si devono muovere gli esperti che affiancano le imprese nell'arbitrato? Qualche risposta la troviamo questa settimana su Affari Legali, con alcuni degli studi che si occupano del settore.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1601 - T.1745

